



COMUNE DI ALBIANO

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2025 - 2027

INDICE

- 1) INTRODUZIONE: CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI
- 2) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
- 3) ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI
- 4) SPESE
- 5) ENTRATE
- 6) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
- 7) FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ, FONDO DI RISERVA, FONDO RISCHI SOCCOMBENZA, FONDO GARANZIA PER DEBITI COMMERCIALI
- 8) ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ' PARTECIPATE
- 9) GARANZIE PRESTATE AD ALTRI ENTI E STRUMENTI DERIVATI

1) INTRODUZIONE: CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

La presente nota integrativa al bilancio di previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Si tratta di un documento nel quale devono essere esplicitati i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio medesimo, nonché di tutte le informazioni utili per la dimostrazione della quantificazione delle previsioni, con riferimento ai vincoli normativi, in attuazione dei principi contabili generali. La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura dello stesso.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.Lgs. 118/2011.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2025-2027 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Nel rispetto dei suddetti principi, sono state redatte le previsioni di bilancio prendendo in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste. Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento.

Al bilancio di previsione 2025 – 2027 non viene applicato l'avanzo di amministrazione presunto derivante dall'anno 2024.

2) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2024

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	3.192.423,59
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	6.729.508,13
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	5.708.321,17
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	11.306.794,13
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	16.411,72
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	39.436,35
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	38.962,96
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2025	4.385.446,35
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	46.812,69
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	4.338.633,66

Nel bilancio di previsione 2025-2027 non è stata applicata nessuna quota dell'avanzo di amministrazione presunto e dunque non si rende necessaria la compilazione degli allegati A/1, A/2 e A/3 riguardanti rispettivamente l'elenco analitico delle risorse accantonate, delle risorse vincolate e delle risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto.

3) ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti: le entrate non ricorrenti non possono andare a finanziare spese ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Si riporta di seguito l'elenco dei capitoli:

ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI					
cap.	denominazione	codice	competenza 2025	competenza 2026	competenza 2027
26	ICI, IMUP E IMIS A SEGUITO ACCERTAMENTI ANNI PREGRESSI	1.01.01.08.002	15.000,00	15.000,00	15.000,00
350	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE REGOLAMENTI COM.LI ORDINANZE E NORME LEGGI	3.02.02.01.999	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE ENTRANTE CORRENTI NON RICORRENTI			18.000,00	18.000,00	18.000,00

SPESE CORRENTI NON RICORRENTI					
cap.	denominazione	codice	competenza 2025	competenza 2026	competenza 2027
58	RIMBORSO SPESE COMANDO PERSONALE UFFICIO CAVE	01.02-1.04.01.02.999	50.000,00	50.000,00	50.000,00
80	SPESE PER SUPPLENZA SEGRETARIO	01.02-1.01.01.01.008	70.000,00	70.000,00	70.000,00
104	RETRIBUZIONE PERSONALE UFFICIO RAGIONERIA NON DI RUOLO	01.03-1.01.01.01.006	12.000,00	0	0
411	SERVIZI PER CONSULTAZIONE ELETTORALI	01.07-1.03.02.99.004	2.500,00	2.500,00	2.500,00
412	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	01.07-1.03.01.02.001	2.500,00	2.500,00	2.500,00
420	CENSIMENTO PERMANENTE POPOLAZIONE - INCARICO RILEVAZIONE	01.08-1.03.02.11.999	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI			138.000,00	126.000,00	126.000,00

4) SPESE

L'articolo 12 del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del D.Lgs. 118/2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa, allegato 14 – seconda parte del D.Lgs. 118/2011.

SPESE PER INVESTIMENTI

Si precisa che non si prevede di finanziare opere o investimenti mediante ricorso all'indebitamento nel prossimo triennio: gli investimenti programmati sono finanziati da entrate in conto capitale (titolo 4[^]), come evidenziato nella tabella seguente.

Di seguito si riporta il prospetto delle spese di investimento con la relativa fonte di finanziamento.

Previsioni per l'anno 2025

MISSIONE	PROGRAMMA	Capitolo	Descrizione Investimento	STANZIAMENTO 2025	Trasferimenti	Risorse PNRR	Oneri concessori	Altre entrate titolo IV
1	2	3006	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE ADIBITO A SEDE MUNICIPALE	15.000,00	15.000,00			
1	2	3016	ACQUISTO HARDWARE PER SERVIZI COMUNALI [PNC A.1.1 - CUP B11F23000950001]	5.000,00	5.000,00			
1	2	3017	PROGRAMMI SOFTWARE COMPUTER - [PNRR M1C1I1.2 - CUP B11C22000940006] - [PNC A.1.1 - CUP B11F23000950001]	5.000,00	5.000,00			
1	11	3027	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PARROCCHIA	2.000,00	2.000,00			
1	5	3049	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO COMUNALE BIBLIOTECA	10.000,00	10.000,00			
5	2	3050	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO COMUNALE CASA DELLA CULTURA (EX OTTAVIO)	5.000,00	5.000,00			
12	3	3060	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA ADIBITA A CENTRO PER ANZIANI	10.000,00	10.000,00			
9	5	3075	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI - rilevante IVA	20.000,00	20.000,00			
1	5	3116	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE E IMPIANTI ADIBITO A MENSA	20.000,00				20.000,00
4	1	3250	EDIFICIO SCOLASTICO - RIPARAZIONI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE	15.000,00	10.000,00		5.000,00	
5	2	3322	CASA PORFIDO (MUSEO): MANUTENZIONE STRAORDINARIA	5.000,00	5.000,00			

5	2	3324	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AD ASSOCIAZIONI ALBIANO	10.000,00	10.000,00			
1	6	3336	SPESE TECNICHE PER PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	100.000,00	100.000,00			
9	5	3395	ACCORDO RETE DELLE RISERVE VAL DI CEMBRA-AVISIO	5.000,00			5.000,00	
8	1	3403	CONCORSO SPESE PER CONVENZIONE SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZA	1.899,00	1.899,00			
8	1	3406	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPARAZIONI IMMOBILE ALBERGO BORGO ANTICO	5.000,00	5.000,00			
8	1	3420	RESTITUZIONE CONTRIBUTO DI CONCESSIONE	5.000,00	5.000,00			
12	9	3476	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO CIMITERO	3.000,00	3.000,00			
9	4	3495	CONCORSO SPESE IN CONTO CAPITALE COMUNITA DI VALLE PER SERVIZIO IDRICO - rilevante IVA	10.000,00	10.000,00			
9	4	3497	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONDOTTE IDRICHE - rilevante IVA	5.000,00			5.000,00	
9	4	3508	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA CON ACQUISTO MATERIALI	5.000,00			5.000,00	
9	2	3580	ACQUISTO ARREDO URBANO E MANUTENZIONE PATRIMONIO LOCALE	10.000,00	10.000,00			
9	5	3600	MANUTENZIONE STRAORD. PARCHI,GIARDINI, AIUOLE E PARCO GIOCHI ACQUISTO ARREDI	10.000,00	5.000,00		5.000,00	
6	1	3620	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A PALESTRA - rilevante IVA	5.000,00	5.000,00			
6	1	3631	ACQUISTO MATERIALE PER PALESTRA - rilevante IVA	2.000,00	2.000,00			
10	5	3680	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE INTERNE	10.000,00	10.000,00			
10	5	3682	RIBITUMATURA E RIPAVIMENTAZIONE STRADE INTERNE	30.000,00	30.000,00			
10	5	3693	SPESE PER SEGNALETICA STRADALE	15.000,00	15.000,00			
10	5	3715	RIBITUMATURA,RIPAVIMENTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE ESTERNE	30.000,00	30.000,00			
10	5	3735	ACQUISTO ATTREZZATURE E MEZZI PER CANTIERE COMUNALE	10.000,00	10.000,00			
10	5	3736	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER MAGAZZINO COMUNALE	20.000,00	20.000,00			
16	1	3881	CONTRIBUTO SPESE PER CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO	15.000,00	15.000,00			
TOTALI				418.899,00	373.899,00	0,00	25.000,00	20.000,00

Previsioni per l'anno 2026

MISSIONE	PROGRAMMA	Capitolo	Descrizione Investimento	STANZIAMENTO 2026	Trasferimenti	Oneri concessori	Altre entrate titolo IV
1	2	3016	ACQUISTO HARDWARE PER SERVIZI COMUNALI [PNC A.1.1 - CUP B11F23000950001]	5.000,00	5.000,00		
1	2	3017	PROGRAMMI SOFTWARE COMPUTER - [PNRR M1C111.2 - CUP B11C22000940006] - [PNC A.1.1 - CUP B11F23000950001]	40.000,00	40.000,00		
1	5	3116	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE E IMPIANTI ADIBITO A MENSA	20.000,00			20.000,00
5	2	3324	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AD ASSOCIAZIONI ALBIANO	10.000,00	10.000,00		
9	5	3395	ACCORDO RETE DELLE RISERVE VAL DI CEMBRA-AVISIO	5.000,00		5.000,00	
8	1	3403	CONCORSO SPESE PER CONVENZIONE SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZA	1.899,00	1.899,00		
9	4	3495	CONCORSO SPESE IN CONTO CAPITALE COMUNITA DI VALLE PER SERVIZIO IDRICO - rilevante IVA	10.000,00		10.000,00	
9	5	3600	MANUTENZIONE STRAORD. PARCHI,GIARDINI, AIUOLE E PARCO GIOCHI ACQUISTO ARREDI	10.000,00		10.000,00	
6	1	3631	ACQUISTO MATERIALE PER PALESTRA - rilevante IVA	2.000,00	2.000,00		
10	5	3682	RIBITUMATURA E RIPAVIMENTAZIONE STRADE INTERNE	30.000,00	30.000,00		
10	5	3693	SPESE PER SEGNALETICA STRADALE	10.000,00	10.000,00		
10	5	3715	RIBITUMATURA,RIPAVIMENTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE ESTERNE	30.000,00	30.000,00		
10	5	3735	ACQUISTO ATTREZZATURE E MEZZI PER CANTIERE COMUNALE	3.646,00	3.646,00		
16	1	3881	CONTRIBUTO SPESE PER CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO	10.000,00	10.000,00		
TOTALI				187.545,00	142.545,00	25.000,00	20.000,00

Previsioni per l'anno 2027

MISSIONE	PROGRAMMA	Capitolo	Descrizione Investimento	STANZIAMENTO 2026	Trasferimenti	Oneri concessori	Altre entrate titolo IV
1	2	3016	ACQUISTO HARDWARE PER SERVIZI COMUNALI [PNC A.1.1 - CUP B11F23000950001]	5.000,00	5.000,00		
1	2	3017	PROGRAMMI SOFTWARE COMPUTER - [PNRR M1C111.2 - CUP B11C22000940006] - [PNC A.1.1 - CUP B11F23000950001]	40.000,00	40.000,00		
1	5	3116	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE E IMPIANTI ADIBITO A MENSA	20.000,00			20.000,00
5	2	3324	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AD ASSOCIAZIONI ALBIANO	10.000,00	10.000,00		
9	5	3395	ACCORDO RETE DELLE RISERVE VAL DI CEMBRA-AVISIO	5.000,00		5.000,00	

8	1	3403	CONCORSO SPESE PER CONVENZIONE SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZA	1.899,00	1.899,00		
9	4	3495	CONCORSO SPESE IN CONTO CAPITALE COMUNITA DI VALLE PER SERVIZIO IDRICO - rilevante IVA	10.000,00		10.000,00	
9	5	3600	MANUTENZIONE STRAORD. PARCHI,GIARDINI, AIUOLE E PARCO GIOCHI ACQUISTO ARREDI	10.000,00		10.000,00	
6	1	3631	ACQUISTO MATERIALE PER PALESTRA - rilevante IVA	2.000,00	2.000,00		
10	5	3682	RIBITUMATURA E RIPAVIMENTAZIONE STRADE INTERNE	30.000,00	30.000,00		
10	5	3693	SPESE PER SEGNALETICA STRADALE	10.000,00	10.000,00		
10	5	3715	RIBITUMATURA,RIPAVIMENTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE ESTERNE	30.000,00	30.000,00		
10	5	3735	ACQUISTO ATTREZZATURE E MEZZI PER CANTIERE COMUNALE	3.646,00	3.646,00		
16	1	3881	CONTRIBUTO SPESE PER CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO	10.000,00	10.000,00		
TOTALI				187.545,00	142.545,00	25.000,00	20.000,00

5) ENTRATE

ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, sono stanziare nel Bilancio di previsione 2025 – 2027 con i seguenti importi:

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2025	2026	2027
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE – TITOLO I	462.500,00	462.500,00	462.500,00

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

L'imposta immobiliare semplice (IMIS), grazie alle competenze di cui all'art. 80 comma 2 dello Statuto di autonomia, è stata istituita con la Legge provinciale n. 14 del 30/12/2014, che ne ha fissato la decorrenza sul territorio provinciale all'1/1/2015.

L' IM.I.S. (imposta immobiliare semplice) si sostituisce alle imposte precedenti, istituite con legge statale, I.M.U. (imposta municipale unica) e T.A.S.I. (tassa sui servizi indivisibili); questi ultimi tributi e l'I.C.I. (imposta comunale sugli immobili), disciplinati dalle norme statali, dal 2015 trovano, sul territorio provinciale, applicazione solamente in sede di accertamento per le annualità pregresse non prescritte.

Il presupposto dell'IM.I.S. è la proprietà di immobili o la titolarità di diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi.

La base imponibile è costituita dal valore degli immobili determinato applicando al valore catastale un moltiplicatore stabilito dalla legge provinciale.

La legge fissa già le aliquote da applicare alle basi imponibili, ma consente ai comuni di aumentarle o ridurle, entro limiti fissati.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2024, sottoscritto in data 7 luglio 2023 ha disposto quanto segue: *"L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento del sostegno, già in vigore dal 2018 ad oggi, sul versante tributario ed in particolare con riferimento all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici. Si concorda, quindi, di confermare anche per il periodo d'imposta 2024 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra: [...omissis...]"*.

Conseguentemente e coerentemente l'Amministrazione comunale intende confermare le aliquote previste

nell'anno 2023 anche per il 2025, come da tabella sotto riportata, che garantiscono, da una parte, il raggiungimento di un equilibrio di bilancio e dall'altra un contenimento della pressione fiscale a carico delle attività economiche e delle famiglie.

ALIQUEUTE IMIS 2025

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUEUTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	450,00	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fabbricati abitativi concessi in comodato a parenti in linea retta entro il 1° grado che in essi pongono la residenza anagrafica e dimora abituale e che li utilizzano come abitazione principale e loro pertinenze (fino a un massimo di 2)	0,23%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

ACCERTAMENTI ANNI PREGRESSI

Si proseguirà con l'attività di recupero delle annualità precedenti avvalendosi di tutte le banche dati disponibili.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (di seguito "canone unico") è stato istituito e disciplinato dai commi da 816 a 836 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 27/12/2019, che ne ha fissato la sua decorrenza allo 01/01/2021.

Il canone unico si sostituisce alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), all'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e ai diritti sulle pubbliche affissioni (DPA). Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il canone unico è disciplinato dal comune in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone stesso.

Il presupposto del canone è:

a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e

- degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o privato.

L'ammontare del canone è graduato in base alla zona e alla tipologia di occupazione.

Di maggiore rilevanza sono le occupazioni permanenti degli Enti gestori di pubblici servizi es. NOVARETI, SET, TELECOM (cavi e condutture) e le superfici pubbliche utilizzate per altri scopi, quali occupazioni per lavori e cantieri edili.

Altra entrata derivante dal Canone unico si riferisce ai venditori ambulanti per lo svolgimento del mercato settimanale, in particolare ci si riferisce al canone mercatale al quale si aggiunge il canone di posteggio in base alle disposizioni provinciali attuative dell'art. 16 comma 1 lettera f) della L.P. n. 17/2010. Si intende quale canone di posteggio il corrispettivo dei servizi offerti dal Comune e delle spese dallo stesso sostenute per l'apprestamento del mercato.

Per la nostra realtà territoriale il gettito per la diffusione di messaggi pubblicitari ha invece una rilevanza non considerevole.

L'accertamento e la riscossione del canone vengono effettuate direttamente dal Comune servendosi di denunce, autorizzazioni, concessioni e rilievi sul territorio.

TARIFFA RIFIUTI (TIA)

Dall'1/1/2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'art. 1 commi 641 e segg. della legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), denominato Tassa sui Rifiuti (TARI), che ha sostituito la TARES, applicata per il solo anno 2013, della quale ha ripreso sostanzialmente le norme applicative. Detta norma ha consentito ai comuni di applicare, in luogo della tassa, la tariffa puntuale (TIA) di cui all'art. 1, comma 668, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013.

Il principio imprescindibile è che il gettito sia tale da coprire interamente il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ma, a differenza della TARES, al contribuente non viene più richiesta la maggiorazione spettante allo Stato e che finanziava i costi relativi ai servizi indivisibili del Comune.

A partire dal 2020, gli enti trentini hanno dovuto adeguare il modello tariffario alla disciplina nazionale, secondo le direttive impartite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). A tal fine, il Comune di Albiano, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 05/08/2020 (modificato poi con delibera di Consiglio n. 9 del 29/03/2021 e n. 9 dd. 30/05/2023), ha riapprovato il Regolamento per l'applicazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani e assimilati.

Con deliberazione n. 14 di data 16/03/2022 il Consiglio comunale ha determinato gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (ASIA – Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale) e ha scelto lo schema regolatorio I, di cui all'art. 3 del testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) ai sensi della deliberazione ARERA 15/2022.

Si registra un notevole incremento della spesa per ciò che riguarda il servizio rifiuti dovuto all'aumento del 40% del costo di conferimento in discarica disposto dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2390 dd. 30/12/2021, oltre agli altri rilevanti aumenti di costi come, ad esempio, per l'energia elettrica e il carburante. L'aumento dei costi verificatosi ha reso necessario definire i coefficienti MTR-2, richiesti per predisporre il PEF e le conseguenti tariffe, al livello massimo consentito dalle disposizioni ARERA, così da permettere di alzare le tariffe il più possibile al fine di raggiungere la copertura del 100% dei costi del servizio, come disposto dalle normative in merito. Pur adottando tale politica si evidenzia comunque la possibilità di un probabile disavanzo nella gestione del servizio. I nuovi coefficienti MTR-2 sono di seguito riportati:

Coefficienti MTR-2 descrizione	ALBIANO			
	2022	2023	2024	2025
Fattore di Sharing b	0,30	0,30	0,30	0,30
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing $b(1+\omega)$	0,33	0,33	0,33	0,33
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1	0,00	0,00	0,00	0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2	0,00	0,00	0,00	0,00
Verifica del limite di crescita				
rpi_a	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
coefficiente di recupero di produttività X_a	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a	4,00%	0,00%	0,39%	0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ	5,60%	1,60%	1,99%	1,60%

Il Piano Economico Finanziario (PEF) 2022-2025 per la determinazione della tariffa di gestione dei rifiuti urbani è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 di data 21/04/2022 e con deliberazione consiliare n. 10 di data 30/05/2023 è stata approvata la revisione infra periodo del PEF 2022-2025 per le annualità 2023-2025.

ACQUEDOTTO, FOGNATURA, DEPURAZIONE

Le tariffe applicate per acque e fognatura, come per i rifiuti, sono finalizzate alla totale copertura dei costi del servizio.

L'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti", la soppressione della quota fissa in precedenza denominata "nolo contatore", l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi), la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili) e la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze, sia per il servizio fognatura che per il servizio acquedotto, portano a tariffe strutturate in modo da conservare la caratteristica di progressività, cioè aumentare più che proporzionalmente al crescere dei consumi in nome del principio di tutela della risorsa idrica.

Ogni anno viene fatta l'elaborazione puntuale dei dati e nello specifico dei costi sostenuti, secondo le disposizioni del Testo Unico approvato in materia dalla P.A.T, in modo da determinare una tariffa che garantisca la integrale copertura dei costi.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2024, sottoscritto in data 7 luglio 2023 ha disposto quanto segue:

"Preso atto che:

- 1. al paragrafo 1.3 del Protocollo in materia di Finanza Locale per l'anno 2022 è stato assunto l'accordo di procedere congiuntamente tra le parti ed in corso d'anno, alla revisione dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura, per i motivi ivi illustrati;*
- 2. l'attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. In particolare, ARERA ha formulato un'ipotesi di Protocollo d'Intesa da formalizzare con le province Autonome, attuativo del sopra citato articolo 13 comma 7. In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria;*
- 3. i contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità. Di conseguenza appare ad oggi non opportuno, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto, modificare i modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura, in quanto si è in attesa di procedere alla formalizzazione dell'atto in parola e dei riflessi, anche procedurali, conseguenti alla sua attuazione;*
- 4. ad oggi peraltro l'accordo attuativo dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto non è stato ancora formalizzato, a seguito del parere negativo espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 18 gennaio 2023 sulla proposta formulata dalla Provincia;*
Alla luce della situazione così venutasi a creare, le parti concordano sulla necessità di trovare nuove modalità per dare attuazione alla materia. Di conseguenza, l'impostazione data in sede di Protocollo sia per il 2022 che per il 2023 va riformata nel corso del 2024."

Per l'anno 2025, la Giunta comunale ha approvato le tariffe di acquedotto e fognatura rispettivamente con deliberazione n. 182 e n. 183 di data 07/11/2024, garantendo la totale copertura dei costi dei due servizi,

stimati in complessivi 131.800,98 € per il servizio idrico e in complessivi 26.945,00 € per il servizio fognatura. Meno rilevante la depurazione in quanto l'intero gettito viene fatturato dalla P.A.T., quale ente gestore del servizio, sulla base delle tariffe da essa definite con propria deliberazione.

POLITICA TARIFFARIA

La politica tariffaria deve imprescindibilmente tenere conto della realtà socio-economica del tessuto connesso all'ente locale, di cui sarà un riflesso. Al di là delle scelte programmatiche e dei necessari piani economico-finanziari di sostenibilità, sarà necessaria anche l'adozione di fasce differenziate di contribuzione, al fine di non gravare su soggetti redditualmente svantaggiati e di effettuare una corretta perequazione delle risorse anche tra le famiglie.

6) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN ENTRATA

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV iscritto nelle entrate	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2025	2026	2027
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	46.812,69	76.500,00	76.500,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	46.812,69	76.500,00	76.500,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV iscritto nelle spese	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2025	2026	2027
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	76.500,00	76.500,00	76.500,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE SPESE	76.500,00	76.500,00	76.500,00

7) FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ, FONDO DI RISERVA, FONDO RISCHI SOCCOMBENZA, FONDO GARANZIA PER DEBITI COMMERCIALI

ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito. In linea generale le entrate, ad eccezione di alcune tipologie tassativamente previste nei principi contabili, vengono accertate per il loro intero importo. Contestualmente, per ragioni di prudenza, viene previsto l'obbligo di costituire il fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Non sono soggette ad accantonamento al FCDE le entrate accertate per cassa (es. IMIS), le entrate garantite da fidejussioni o garanzie (es. cave, piazzali...), le entrate al titolo II (trasferimenti).

Per il calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato usato il metodo A – media semplice, prendendo a riferimento il quinquennio 2019-2022. Il comune ha accantonato per tutti i tre gli anni il 100% dell'importo risultante dal calcolo, che risulta essere pari a 33.686,08 € per tutte le tre annualità del bilancio di previsione 2025-2027.

FONDO DI RISERVA ORDINARIO E DI CASSA

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs 267/2000: non può superare il 2% né essere inferiore allo 0,30% delle spese correnti iscritte a bilancio. Per tutte le tre annualità del bilancio di previsione 2025-2027 il Fondo è pari a € 40.000,00.

Per il 2025 il Fondo di riserva di cassa è pari ad € 100.000,00 e rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del Testo Unico degli Enti Locali (pari almeno allo 0,2% delle spese finali in termini di cassa).

FONDO RISCHIO SOCCOMBENZA

L'ente non ha in corso contenziosi ma ha accantonato, a fini prudenziali, un fondo pari a € 5.000,00 per tutti e tre gli esercizi del triennio 2025-2027.

FONDO GARANZIA PER DEBITI COMMERCIALI

Il legislatore, con Legge n. 145/2018, ha previsto uno specifico accantonamento denominato "fondo di garanzia debiti commerciali", correlato al ritardo dei pagamenti accumulati dagli enti.

Nello specifico, l'articolo 1, comma 859 e seguenti della L. 145/2018 e ss.mm., prevede che:

- entro il 28 febbraio dell'esercizio successivo a quello nel quale non sia stato ridotto il debito commerciale residuo almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ovvero nel quale sia stato registrato un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti maggiore rispetto ai 30 giorni indicati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002, deve essere stanziato, con deliberazione della Giunta comunale, un fondo di garanzia dei debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione;
- il fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui al punto precedente è pari:
 - a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Alla data di predisposizione del bilancio non è possibile verificare l'effettiva necessità dello stanziamento né l'importo in caso necessario. Il Comune di Albiano dunque provvederà a stanziare il fondo di garanzia nella missione 20 programma 3 entro la scadenza del 28 febbraio prevista dalla norma se ciò sarà constatato necessario.

Si attesta comunque che per l'anno 2024, sulla base delle risultanze per l'anno 2023 della piattaforma

elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC) di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 e ss.mm., dell'Area RGS (Ragioneria Generale dello Stato), ovvero considerato il rispetto degli obblighi previsti in capo all'Ente in merito, non ricorrevano le condizioni per l'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali. Il Comune di Albiano ha preso atto dell'assenza di tale obbligo con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 18/01/2024.

8) ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

In ottemperanza a quanto previsto al punto 9.11.1 lett. h) e i), del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si riportano di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale:

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno
Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	www.comunitrentini.it	0,54	Attività di consulenza supporto organizzativo e rappresentanza dell'ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	31-12-2050
SO.GE.CA. S.R.L.	www.sogeca.tn.it	99,00	Gestione dei servizi comunali relativi alle attività delle cave	31-12-2030
Trentino Digitale s.p.a.	www.trentinodigitale.it	0,007	Servizi informatici	31-12-2050
Trentino Riscossioni s.p.a.	www.trentinoriscossionispa.it	0,02	Servizio di accertamento e riscossione delle entrate comunali tributarie ed extratributarie	31-12-2050
Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e Valle di Cembra s.cons r.l. in liquidazione	www.visitpinecembra.it	0,85	Attività di promozione turistica nell'ambito di riferimento <i>In liquidazione</i>	31-12-2030
AmAmbiente s.p.a. (già STET s.p.a.)	www.amambiente.it	0,013	Servizio di raccolta, trattamento e fornitura di acqua <i>Cambio denominazione a seguito fusione dallo 01/01/2022</i>	31-12-2038
ASIA – Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale	www.asia.tn.it	2,44	Gestione del servizio di igiene ambientale	31-12-2025
Trentino Trasporti s.p.a.	www.trentinotrasporti.it	N.D.	Servizio di trasporto <i>Acquisto n. 65 azioni nel 2022 con deliberazione consiliare n. 33 di data 11/08/2022</i>	31-12-2050
Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone Soc. Cons. a r.l.	www.trento.info	N.D.	Attività di promozione turistica nell'ambito di riferimento <i>Disposta acquisizione quota partecipativa verso l'importo di € 5.000,00 con deliberazione consiliare n. 33 di data 09/11/2023, in attesa di parere Corte dei Conti o decorrenza termini</i>	N.D.

9) GARANZIE PRESTATE AD ALTRI ENTI E STRUMENTI DERIVATI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 lett. f) del principio applicato della programmazione, richiede un elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti. A tal fine si precisa che l'ente non ha in essere alcuna garanzia a favore di altri.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 lett. g) del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata. A tal fine si precisa che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.